

Confronto tra Regione, Ambito territoriale e Comune di Città di Castello. Spiragli sulle erogazioni da Perugia

“Sociale, servizi pubblici a rischio”

Tagli agli Enti, Casciari fa il punto sulle disponibilità economiche

CITTA' DI CASTELLO - Tra il passato pionieristico e un presente problematico, è il futuro incerto dei servizi sociali, del welfare come l'abbiamo conosciuto finora, a preoccupare gli ospiti del convegno che si è svolto a Città di Castello, su iniziativa dell'Ambito territoriale, del comune tifernate e della Regione.

Cominciando dalla fine e dai fondi, che per l'assessore umbro Carla Casciari sono il punto dolente. L'amministratore ha delineato un quadro a luci ed ombre, principalmente a causa dei tagli imposti dalle politiche di risanamento dei conti pubblici. Le luci sono le risorse che la Regione, a fronte di una decurtazione nei trasferimenti che supera il settanta per cento, ha lasciato inalterate, integrando il cespite dalle proprie casse; le ombre si stendono invece sulla possibilità che tale operazione possa essere compiuta anche negli anni a seguire: “Chiediamo - ha concluso l'assessore - agli enti locali di ridefinire gli obiettivi alla luce delle mutate disponibilità finanziarie sulla base della gestione associata, uno strumento indispensabile per scelte condivise, e di impegnarsi a mantenere stabili i costi di gestione dei servizi”.

Il convegno si era aperto la mattina nella sede del consiglio comunale di Città di Castello dove operatori delle cooperative, cittadini, istituzioni e volontari hanno seguito i lavori, a partire dal saluto del sindaco tifernate Luciano Bacchetta il quale ha osservato come “la forbice tra risorse pubbliche e domanda di tutela sociale si allarghi. Dobbiamo trovare una via che permetta di conservare la qualità dei servizi e la loro universalità anche in assenza dei fondi che sarebbero necessari. In questo i soggetti del territorio sono importanti: pur in un quadro di tagli, siamo riusciti ad aprire un nuovo servizio, un cen-

tro per bambini autistici, progettato dall'ambito insieme all'associazione Matty & co nella frazione di Piosina. Il livello del welfare è un parametro essenziale di civiltà e dobbiamo salvaguardarlo”.

“Il pericolo che vediamo all'orizzonte non è soltanto la mancanza di soldi ma soprattutto di risorse” ha denunciato l'avvocato amministrativista Franco Dalla Mura, spiegando come “i tagli incidano anche sulla la capacità di assumere, di avvalersi di personale specializzato. Un'insidia ancora più nascosta è la confusione indotta sulle parole: che vuol dire esternalizzare,

privatizzare, operare in regime di sussidiarietà? Sono termini ambigui che spesso vengono usati con disinvoltura o spostando il loro ambito semantico d'origine per avallare profili che non hanno una corrispondenza nel nostro ordinamento giuridico, a partire dalla Costituzione”.

Al centro dei dibattiti gli interventi delle cooperative sociali che hanno analizzato alcuni aspetti della loro missione: Liana Cicchi, presidente di Asad, ha ribadito come “Le difficoltà facciamo parte della storia della cooperazione ma oggi esiste un problema strutturale da affrontare con la sussidiarietà orizzontale. Noi stiamo già applicandola, portando risorse direttamente nei servizi che eroghiamo”.

Per Lorenzo Taddei di Fiore Verde “il taglio delle risorse mette a rischio anche i mantenimenti della qualità delle prestazioni perché costringono a rivedere verso il basso i profili. In questo quadro l'accreditamento, che in Umbria, unica regione d'Italia, è legge, stabilisce parametri e contenuti su cui valutare i soggetti e pesarne le potenzialità”. Silvia Rossi, vicepresidente de La Rondine ha invece affrontato il nodo della coprogettazione, “che vuol dire porsi in una situazione di parità con i soggetti. Estendere questo metodo è importante soprattutto in mancanza di risorse e per superare un pregiudizio del pubblico sul privato sociale”.





»» Alcuni disabili e un'anziana con un'assistente



NUOVE STRUTTURE

E' stato aperto un centro
per bambini autistici
e aiuti per l'Alzheimer